

Curricolo

Latino per l'educazione linguistica (LEL)



Classe 2 e 3

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). COMPETENZA MULTILINGUISTICA - Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.	COMPETENZE DI CITTADINANZA - Imparare ad imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.
CURRICOLO D'ISTITUTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISCIPLINA LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)	CLASSE 2
Fonti di legittimazione: Nuove indicazioni DM 221/2025 per la Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo d'istruzione- nota MIM prot.n. 1312 del 12/03/2026 - Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente- D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, Allegato 2 competenze chiave di cittadinanza	
FINALITÀ - Comprendere l'origine delle parole di uso quotidiano attraverso il confronto tra lessico italiano e latino. - Riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche di base dell'italiano partendo dalla loro radice latina (es. comprendere i meccanismi della nostra grammatica). - Scoprire la civiltà antica come "opportunità" e novità, collegando il mondo passato all'esperienza personale e concreta dello studente. - Avviare la percezione del rapporto di continuità ("siamo legati al passato") e alterità ("erano diversi da noi"). - Iniziare ad allenare la mente alla logica e alla precisione linguistica attraverso i primi meccanismi di scomposizione delle parole.	
COMPETENZE ATTESE - Educazione linguistica diacronica. - Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. - Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. - Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. - Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana. - Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.	

- Confronto interlinguistico e interdisciplinare. - Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONOSCENZE
EDUCAZIONE LINGUISTICA DIACRONICA - Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. - Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. -Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.	- L'alfabeto latino e la corretta pronuncia delle parole studiate. - Origine latina di parole italiane ad alta frequenza. - Origine latina dei termini presenti nei documenti studiati nelle altre materie. - Funzione di prefissi e suffissi latini nella formazione delle parole italiane. - Elementi della cultura latina.
CONSAPEVOLEZZA DELLA CENTRALITÀ DEL LATINO NELLA TRADIZIONE CULTURALE ITALIANA - Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). - Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. - Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). - Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.	- Introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi. - Introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione.

CONFRONTO INTERLINGUISTICO E INTERDISCIPLINARE

- Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).

- Strutture morfosintattiche di base e modelli procedurali di analisi e transcodificazione del testo dal latino all'italiano.
- Aforismi, proverbi e formule epigrafiche di uso comune.
- Struttura della frase latina e della diversa disposizione delle parole rispetto all'italiano
- Nucleo di vocaboli latini ad alta frequenza (nomi di parentela, animali, elementi della natura, azioni quotidiane).
- Struttura sintetica delle massime morali, delle sentenze storiche e del loro valore educativo nel mondo romano.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). COMPETENZA MULTILINGUISTICA - Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. - Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. COMPETENZA DIGITALE - Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.	COMPETENZE DI CITTADINANZA - Imparare ad imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.
CURRICOLO D'ISTITUTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISCIPLINA LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)	CLASSE 3
Fonti di legittimazione: Nuove indicazioni DM 221/2025 per la Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo d'istruzione- nota MIM prot.n. 1312 del 12/03/2026 - Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente- D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, Allegato 2 competenze chiave di cittadinanza	
FINALITÀ - Approfondire il lessico intellettuale e concettuale (le parole della scienza, della politica, della letteratura) condiviso con le lingue straniere studiate. - Migliorare la qualità e la complessità dell'espressione scritta e orale. - Sviluppare la consapevolezza dell'unità della civiltà europea plasmata dalla tradizione latina comune. - Applicare la memoria storica per sviluppare una visione critica del presente e delle sue problematiche. - Connettere i valori universali del mondo antico con i principi della Costituzione e dell'educazione civica. - Attuare il dialogo costante con le discipline STEM (es. la terminologia scientifica e il rigore logico) e l'uso delle tecnologie. - Utilizzare il LEL come strumento di preparazione e orientamento per il percorso formativo delle scuole superiori.	

COMPETENZE ATTESE

- Educazione linguistica diacronica.
- Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano.
- Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato.
- Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.
- Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana.
- Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.
- Confronto interlinguistico e interdisciplinare.
- Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONOSCENZE
EDUCAZIONE LINGUISTICA DIACRONICA - Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. - Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.	- Analogie e differenze strutturali, morfologiche e sintattiche tra l'italiano e il latino. - I principali latinismi colti presenti in italiano. - Elementi di uso del latino nelle epoche storiche. - Elementi della cultura latina. - Differenza tra parole derivate per uso popolare continuo e parole introdotte artificialmente per via dotta (allotropi).
CONSAPEVOLEZZA DELLA CENTRALITÀ DEL LATINO NELLA TRADIZIONE CULTURALE ITALIANA - Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). - Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.	- Consolidamento del sistema dei casi e del genere. - Ampliamento delle forme della coniugazione verbale. - Elementi della sintassi della frase latina, analizzati costantemente in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate.

- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.	
CONFRONTO INTERLINGUISTICO E INTERDISCIPLINARE - Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. - Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. - Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. - Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo. - Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).	- Funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa. - Origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere. - Parole con significati affini o contrari e differenza tra significato denotativo e connotativo di un termine a partire dall'etimologia. - Funzionamento e struttura di dizionari online, etimologici (es. Treccani, Sabatini-Coletti). - Strutture morfosintattiche di base e modelli procedurali di analisi e transcodificazione del testo dal latino all'italiano.